

UN LIBRO IN RETE

CONTRO IL MANAGEMENT

La vanità del controllo, gli inganni della finanza
e la speranza di una costruzione comune
Guerini e Associati Edizioni

Francesco Varanini

autore del libro

Paolo Gubitta

Università di Padova e CUOA

Marco Luotti

Forgital Italy s.p.a

Michele Rinaldi

Pedrollo s.p.a.



introduce e coordina

Enzo Drapelli

Martini Drapelli Network

venerdì 6 maggio 2011 ore 20.30

PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

per informazioni: info@guanxinet.it tel. 0445 406758, www.guanxinet.it
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel 0445 412877

IL MANAGER E' MORTO. VIVA IL MANAGER

Il manager appare sulla scena all'inizio degli anni Trenta. Tecnico puro, specializzato nella direzione di grandi organizzazioni, gli è affidato il compito di condurre l'economia fuori dalla crisi. Oggi, in anni segnati da una nuova crisi, ritroviamo il manager ridotto a figura impotente e inutile. Anzi, dannosa. Non più baluardo dell'economia produttiva di fronte alle pretese della speculazione finanziaria, ma all'opposto rappresentante degli interessi della finanza all'interno delle aziende. Non più remunerato in funzione dei risultati produttivi dell'impresa, ma compensato invece in funzione dell'apprezzamento di un titolo da parte della Borsa. Eppure il manager gode di credito. Anche perché il ruolo è celebrato da una pseudo-scienza: il management. Guru, Business School, società di consulenza strategica ben poco spiegano di ciò che in realtà accade - e anzi contribuiscono a nascondere. Il libro di Francesco Varanini nasce dall'indignazione. Per lo spreco di risorse, per l'ipocrisia, per il cinismo. Aziende asservite all'interesse privato di chi dovrebbe essere al loro servizio. Il valore misurato con l'unico metro del denaro. Luoghi dove potrebbe sprigionarsi la creatività, dove potrebbe regnare il piacere legato al lavoro, trasformati in deserti affettivi, dove vigono abuso e sfruttamento.

“In poche parole, questa è la mia tesi.

I manager, pianificando e controllando, finiscono per trasformare l'azienda in un pollaio, un luogo cintato, chiuso. Chiassoso confuso e disordinato, oppure eccessivamente assoggettato a procedure. In realtà, in entrambi i casi, privo, o meglio, privato di vita. Per le volpi è facile approfittarne. La più abile volpe nel pollaio oggi è la finanza – che, mediante la connivenza del manager, fa dell'azienda terreno di razzia. Sostengo che il manager, affermatosi come figura sociale in grado di essere conciliatore di interessi diversi, ha finito per badare innanzitutto al proprio interesse, e in seconda battuta per essere l'ambasciatore della finanza all'interno dell'azienda; o peggio, la longa manus della finanza.

Per andare in questa direzione c'è bisogno di una nuova figura sociale, ben diversa dal manager che conosciamo. Una figura sociale disposta ad abbandonare le astrazioni normative del management ed orientata invece a guidare, governare, curare: non è poi così difficile.”

*Tratto da l'introduzione del libro
di Francesco Varanini “Contro il management”*

Francesco Varanini ha lavorato in una grande azienda come semplice impiegato. come quadro, come dirigente. Successivamente, in aziende più piccole, ha ricoperto ruoli di direttore generale e di amministratore delegato. Ora osserva l'azienda con lo sguardo del consulente e del formatore. Ma anche, allo stesso tempo. con l'occhio del poeta, dell'etnografo, del critico letterario, del docente universitario. Tra i suoi ultimi libri si citano: “Il Principe di Condè” (2010), “Leggere per lavorare bene” (2007), “Le parole del manager” (2006), “L'irresistibile ascesa del direttore marketing, cresciuto alla scuola del largo consumo” (2003). Parteciperanno alla serata: Paolo Gubitta, docente dell'Università di Padova e Direttore scientifico Area Imprenditorialità CUA, Marco Luotti, General Manager di Forgital Italy s.p.a.e Michele Rinaldi, HR Manager di Pedrollo s.p.a.. Coordinerà l'incontro Enzo Drapelli, del Martini Drapelli Network.

Evento del

